

Concluso il convegno PCI-FGCI sui problemi dell'Università

Studenti, classe e partito ne dibattono ad Ariccia

Esperienze ed iniziative particolari negli interventi di operai, giovani e dirigenti sindacali e politici

ROMA, 16 novembre. Il problema del come realizzare un rapporto strutturato tra movimento studentesco e classe operaia, il ruolo egemone che a questa spetta nella lotta anticapitalistica e la funzione che tocca al partito in questa fase dello scontro di classe sono stati i temi principali del dibattito al convegno di Ariccia.

La discussione conclusiva questa mattina con il discorso del compagno Giorgio Napolitano.

Le esperienze ed iniziative di particolare significato sono state esposte dal compagno Garbi della Commissione interna della FIAT Ferrerie di Torino e dallo studente milanese Borruo.

Garbi ha posto in luce come una delle ragioni degli errori e delle difficoltà attuali degli universitari consista in una insufficiente capacità economica espressa dalla classe operaia. Il fatto nuovo di questi mesi — egli ha detto — è il dispiegarsi della lotta e della capacità di conquista della classe operaia di altri strati sociali. Il carattere radicale dello scontro in fabbrica non sta nella "violenza", ma nel mettere in discussione non solo il salario e l'orario, ma l'organizzazione capitalistica del lavoro, gli strumenti del potere padronale (capì, tecnici e intera gerarchia aziendale). Questo significa in pratica che il delegato di linea controlla con carta e matita quanti operai ci sono, la velocità della linea, la velocità di produzione che devono uscire nelle ore, opponendosi altresì al recupero e alle ore straordinarie. In tal modo viene affermata una nuova scala di priorità in netto contrasto con la intensificazione del lavoro operaio e della produttività voluti dalla padroneria.

In questo ambito si colloca, come ha ricordato Garbi, anche l'esperienza compiuta da un gruppo di studenti della facoltà d'ingegneria in collegamento con gli operai e dirigenti sindacali di fabbrica alla FIAT Ferrerie. Un'analisi in comune dell'organizzazione del lavoro alle Ferrerie ha consentito di chiarire quei punti che discriminano la scienza ad una diversa "domanda" che viene dalla proletaria e che entra in conflitto con la classe operaia. Lo studio della silicosi ha portato al rifiuto della medicina come scienza di classe e di qualunque teoria scientifica che entri in contrasto con le esigenze dei lavoratori.

Borruo ha posto in risalto, come lo stesso compagno Garbi ha sottolineato, la dimensione culturale milanese, il valore di certi immediati collegamenti con la classe operaia realizzati a livello di massa nelle grandi assemblee comuniste tenutesi all'università, il cui merito va dato all'iniziativa della sezione universitaria Ho Chi Min da poco costituita. Tale linea prevede la creazione di presupposti per un collegamento politico reale tra movimento studentesco e movimento operaio sulla base dei problemi posti in campo dalla lotta operaia anche per la trasformazione delle istituzioni universitarie, di cui si rivendica la gestione sociale.

Su questo fronte dell'incontro diretto e di massa tra studenti e operai, Mussi di Pisa ha ricordato come, dopo l'iniziativa del movimento studentesco verso la classe operaia, oggi si assista al processo inverso: è cominciata la presenza operaia alle assemblee studentesche.

Ritornando ai primi incontri, tuttavia essi sono la testimonianza dell'apertura di un processo di unificazione su problemi e obiettivi comuni.

Il disagio interno sul come impostare questo rapporto. L'esperienza napoletana e lo sviluppo delle lotte studentesche, accanto a quelle operaie, è stato particolarmente impetuoso, portando ad una rapida maturazione del movimento giovanile che avevano iniziato la loro battaglia su obiettivi corporativi, hanno consentito di valutare in che misura le politiche e obiettivi comuni della classe operaia e naturalmente del nostro partito.

Dato ha sostenuto che questa egemonia nei confronti del movimento studentesco si può affermare quando gli obiettivi di lotta in fabbrica si pongono in alternativa ai modi di riproduzione e formazione della forza-lavoro.

In questo contesto si colloca anche la domanda del compagno Luigi Berlinguer che ha chiesto come, nel campo della scuola, si può affermare che questa egemonia nei confronti del movimento studentesco si può affermare quando gli obiettivi di lotta in fabbrica si pongono in alternativa ai modi di riproduzione e formazione della forza-lavoro.

Questa carenza è stata riconosciuta dal compagno Garbi, segretario nazionale dei tessili e dell'abbigliamento, in un intervento che ha sottolineato d'altra parte tutta la portata delle lotte in corso dei risultati che si propongono nella fabbrica e nella società. Le difficoltà del movimento ad affrontare i problemi della scuola sono già presenti nei limiti con cui le lotte operaie hanno affrontato il grande tema della qualificazione professionale, in rapporto alla crisi delle strutture tradizionali. Da una impostazione professionale, in rapporto alla qualificazione può derivare una magra iniziativa operaia sulla scorta di una reale conquista della

scuola da parte dei lavoratori, non solo nel senso di una estensione del diritto allo studio, ma anche nel senso che la scuola dev'essere di chi lavora e da questo punto di vista deve essere conquistata ai lavoratori.

Riprendendo il tema centrale di come ricostruire la ripresa di massa delle lotte universitarie il compagno Chiarante ha sottolineato che tale ripresa si fonda sull'egemonia della classe operaia. Le grandi lotte in corso costituiscono il decisivo punto di riferimento, ma occorre precisare gli obiettivi concreti e generali che possono orientare l'unità interna del movimento. Il carattere radicale del movimento di lotta della classe operaia. La gestione sociale deve essere questo momento unificante per porre in luce quale tipo di scontro di classe si verifica nell'università. Di qui l'importanza di tutte le esperienze di lavoro degli studenti ed a sostegno di esse, l'importanza di un insegnamento e di ricerca, l'espansione della lotta operaia.

All'inizio del dibattito il compagno Chiesa della direzione nazionale della FGCI ha posto con forza l'esigenza di un diretto intervento del partito nella lotta per la trasformazione dell'università, nella mobilitazione operaia a difesa degli studenti ed a sostegno di una gestione sociale di tutte le strutture formative del Paese che non esclude l'intervento in sede legislativa, ma che tenta di mantenere aperto il fronte di lotta universitaria.

La "questione meridionale" è venuta in luce con tutte le sue drammatiche contraddizioni negli interventi di Mancini di Messina, di Costantini di Palermo e di Bravetti di Ancona che hanno rilevato lo scarto persistente e sempre più accentratore fra Nord e Sud, richiedendo un approfondimento perché gestione sociale e potere non siano un discorso morto, ma possano anche diventare una realtà nel Mezzogiorno d'Italia.

L'ampiezza del dibattito non consente di riportare i contributi validi di tutti i compagni. È da ricordare che il compagno Bolchini di Ancona ha posto una rivendicazione non di partecipazione, ma di potere per gli studenti, di Osti di Firenze che all'inizio dell'intervento ha avvertito la esigenza di una presenza più precisa del partito, di Stella di Pisa che ha denunciato il piano FAEDO, di Garibaldi di Bologna che ha criticato il progetto legislativo, di Gemlin di Venezia che ha proposto la creazione di sezione universitarie anche a livello nazionale.

Il dibattito si è concluso nella tarda mattinata con una mozione che perverrà a tutte le organizzazioni di partito.

s. t.

Concluso a Venezia la conferma della presidenza uscente

Il congresso della FIR per la sicurezza europea

Proseguito il dibattito in seduta plenaria e in commissione - Appello perché sia isolata la Grecia dei colonnelli - Lettera a Willy Brandt

DALL'INVIATO

VENEZIA, 16 novembre

Un sistema di sicurezza collettiva in Europa per fermare la corsa agli armamenti ed allontanare il rischio di una nuova guerra è stato concordato solennemente dalle organizzazioni della Resistenza e dell'antifascismo, a conclusione del VI Congresso della FIR.

Alla base di questo sistema, bisogna porre il riconoscimento della realtà e delle frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale, la normalizzazione dei rapporti tra i due Stati tedeschi su basi di uguaglianza, la rinuncia della Germania di Bonn ad ogni arma nucleare, chimica e batteriologica. Lo stabilimento di un sistema di sicurezza collettiva in Europa favorirà la dissoluzione dei blocchi militari contrapposti, il ritiro deciso e le truppe straniere di tutti i Paesi, l'instaurazione di rapporti di fiducia e di cooperazione economica, scientifica, culturale e politica fra i popoli d'Europa.

Una conferenza di tutti gli Stati

Per questo gli uomini della Resistenza si impegnano ad appoggiare con tutte le forze la convocazione di una conferenza di tutti gli Stati europei senza esclusione alcuna. Altri due capitoli della risoluzione finale del congresso sono dedicati ai problemi della soluzione dei conflitti che minacciano la pace nel

Oggi e domani nelle fabbriche milanesi

Incontro fra lavoratrici e parlamentari comuniste

Una dichiarazione della compagna Nilde Iotti

Oggi, lunedì, e martedì, una delegazione di parlamentari comuniste si incontra a Milano con le lavoratrici delle fabbriche milanesi. Le delegazioni saranno composte dalle deputate Nilde Iotti, Gurgina Arisan Levi, Carmen Zanti, Adriana Lodi, Nives Gessi, Luciana Sgarbi e Pina Re e dalle senatrici Gigli Tedesco, Dolores Abbiati, Valeria Bonazzola. Sul significato di questi incontri, la compagna Nilde Iotti, vice presidente del gruppo parlamentare del Pci, ci ha dichiarato:

«La delegazione dei gruppi parlamentari del Pci, composta di dieci deputate e senatrici, assume un particolare significato per il momento in cui essa avviene, sia per il settore a cui essa rivolge la sua attenzione. Le posizioni dei lavoratori che stanno sciogliendo il nostro Paese, hanno posto la condizione operaia, i problemi di livello di vita e di libertà dei lavoratori al centro dell'attenzione nazionale.

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

«In queste lotte dure e complesse, le lavoratrici sono state in prima fila, dimostrando una maturità di coscienza sindacale e politica, che le ha poste fra i protagonisti di questo periodo così importante della vita nazionale. Esse hanno portato nella lotta il peso di una particolare condizione operaia femminile, che vede le donne lavoratrici strette ai margini del processo produttivo, con gli stessi risultati dell'accordo per la Pace, riconoscendo uno speciale aumento per le donne e i giovani, parlano a questo proposito in modo assai chiaro. A questo si aggiunge l'assoluta carenza dei servizi sociali, i tagli nelle scuole materne, e i propri della società italiana, carenza che rende assai dure e oppresse della personalità le donne.

«La delegazione dei parlamentari comuniste si propone di portare in primo piano attraverso il contatto con le lavoratrici di più grande centro industriale italiano e le loro famiglie, questi problemi, in modo che essi possano trovare una adeguata risposta nel Parlamento italiano».

Napoli, in un laboratorio clandestino

Esplodono i «botti»: un ragazzo carbonizzato

Il padre e un fratello in gravi condizioni: se sopravvivranno, rimarranno ciechi - Parzialmente inabitabile anche l'appartamento sottostante

DALL'INVIATO

FIRENZE, 16 novembre

Dopo lo scandalo della Scala tutti hanno scoperto che la musica, in Italia, ha un cattivo suono. Tanto per cominciare pesa per una ventina di miliardi sulle finanze pubbliche. Una bella cifra, non c'è dubbio. Ma assai inferiore ai centoquaranta miliardi che i grandi industriali si vantano di aver gettato nella resistenza alle richieste degli operai. E del pari inferiore alle decine di miliardi che investono nelle squadre di calcio nel risultato di spingere i casertani a sfasciare la città per errore d'un arbitro invece di sfasciare le teste dei padroni.

Danari ben spesi, quelli. Danari spesi per la cultura musicale servono invece a poco perché la gente che mostra di desiderare questa cultura e poca, pochissima. Sta in tasca alla mano, si sa che e appena lo zero virgola cinque per cento della popolazione la metà dell'uno per cento.

Se si va un po' a graffiare sotto l'apparenza delle cifre, si accorge però che gran parte del noverante virgola cinque per cento degli annuali non va all'opera o al concerto per una ragione semplicissima che non esiste né opera né concerto. Nella civiltà toscana, ad esempio, fuori di Firenze, si parte un paio di sagra, con carattere di festival — e il deserto, o quasi. Citiamo la Toscana perché proprio qui, ad opera del Comitato di lotta in queste settimane un primo esperimento di